#### Università di Firenze

Dipartimento di Elettronica e - Telecomunicazioni



# Gestione delle Reti di Telecomunicazioni

# Sicurezza?

Ing. Tommaso Pecorella
Ing. Giada Mennuti

{pecos,giada}@lenst.det.unifi.it

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

1

# Sicurezza



II sistema OSI prevede per il framework SECURITY:

Definizione di piani per la sicurezza aziendale, sia fisica che di rete.

- Integrità
- Reperibilità
- Riservatezza

Garantire il rispetto per l'accesso alle risorse della

Gestione delle autorizzazioni

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

# Sicurezza



In pratica, tra le altre cose:

- Sicurezza del sistema a livello fisico
  - · Accessi non autorizzati ad aree protette
  - Badges
  - Etc.
- · Sicurezza del sistema a livello dati (intrusioni informatiche)
  - · Attacchi informatici
  - Uso improprio delle risorse informatiche
  - Etc.

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

3

# ... è guerra?



"All that is necessary for evil to triumph is for good men to do nothing..."

- Edmund Burke

"If you know the enemy and know yourself, you need not fear the result of a hundred battles. If you know yourself but not the enemy, for every victory gained you will also suffer a defeat. If you know neither the enemy nor yourself, you will succumb in every battle."

- Sun Tzu

4

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica *Università di Firenze* 

#### Conosci il tuo...



#### Hacker

Persona che prova piacere nell'esplorare i dettagli dei sistemi programmabili e come estendere le loro capacità, in opposizione alla maggior parte degli utenti, che preferiscono imparare solo il minimo necessario.

- 1. Uno che programma entusiasticamente (perfino ossessivamente) o che prova piacere nel programmare piuttosto che limitarsi a teorizzare sulla programmazione.
- 2. Una persona capace di apprezzare (la qualità di un hack).
- 3. Una persona abile a programmare rapidamente.
- 4. Un esperto di un particolare programma, o uno che ci lavora frequentemente; come "un hacker di UNIX". (Le definizioni da 1 a 5 sono correlate, e le persone che rientrano in queste categorie possono venire riunite.)
- Un esperto o un entusiasta di qualunque tipo. Uno potrebbe essere un hacker dell'astronomia, per esempio.
- 6. Uno che prova piacere nella sfida intellettuale di scavalcare o aggirare creativamente dei limiti.
- 7. (spregiativo) Un ficcanaso maligno che tenta di scoprire informazioni delicate frugando qua e la'. Da cui derivano "password hacker", "network hacker". (cracker) .

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

5

#### Conosci il tuo...



#### Lamer

Sono i falsi hacker, si spacciano per hacker ma che non lo sono.

Sono fanfaroni, irritanti e petulanti. Un Lamer chiede a tutti come attaccare un sito e come fare per non farsi tracciare (per non essere riconosciuto, seguito, durante un attacco), per questo si espone al ridicolo e alla possibilità di essere individuato.

Quelli che molti chiamano comunemente Hackers sono solo dei Lamers, ossia individui convinti di essere un Hacker solo perché riescono a fare dei danni a computer altrui utilizzando programmi come NetBus, BackOrifice o SubSeven e che non sarebbero assolutamente in grado di crearli personalmente. Gli Hackers con la H maiuscola non hanno bisogno di introdursi nei computer dei normalissimi utenti che navigano su Internet (sarebbe troppo facile per loro), bensì cercano di "entrare" nei sistemi più sicuri per dimostrare che sono in grado di sconfiggere le più sofisticate tecniche di sicurezza o per diffondere le proprie idee.

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

#### Conosci il tuo...



#### Cracker

Sono pirati-vandali informatici. Hanno le conoscenze tecniche e gli strumenti degli hackers ma li usano per infrangere le protezioni di un sistema per furto o vandalismo. La parola è stata coniata nell'85 dagli hackers per difendersi dall'uso improprio da parte dei giornalisti della parola hacker.

Di solito i crackers sono dei mediocri hacker e tendono a riunirsi in una sorta di società segrete che commettono reati. Comunità di questo genere sono fiorenti in Usa, Australia, Gran Bretagna, Germania e paesi nordici, ma il fenomeno è mondiale. Anche l'Italia è degnamente rappresentata. Sono i falsi hacker, si spacciano per hacker ma che non lo sono.

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

\_

# Conosci il tuo...



#### **Phreaker**

"Phone phreaker": specialista nella penetrazione di sistemi telefonici per "scomparire" nel mondo digitale ovvero per "scroccare" telefonate gratis.

The Free On-line Dictionary of Computing alle voci "hacker", "lamer", "cracker" e "phreaking".

\_\_http://info.astrian.net/

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

# Sicurezza fisica



Banale... forse!

- · Sistemi di allarme
- · Badges sicuri (microprocessori)
- Guardie
- · Controlli biometrici
- ...

... non ci interessano molto !

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

۵

# Sicurezza Informatica



Conto gli attacchi informatici si usano Firewall

Un *firewall* è un:

Muro tagliafuoco. Protezione volta ad evitare che utenti non autorizzati (o programmi) penetrino in un computer o in una rete via internet (da aree non protette).

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica *Università di Firenze* 

# Firewall, funzionamento



#### Esistono firewall Hardware o Software.

Sono identici (concettualmente) ma un firewall hardware ha meno probabilità di essere "bucato" ed è genericamente più veloce.

#### Problema:

vanno configurati altrimenti non servono a nulla.

#### Un firewall si basa su regole di scarto.

ogni pacchetto viene controllato e, se non soddisfa le regole di inoltro, viene scartato;

bisogna tarare bene le regole o alcuni servizi non funzioneranno più... oppure il firewall potrebbe essere bucato.

#### https://lenst.det.unifi.it:10000/

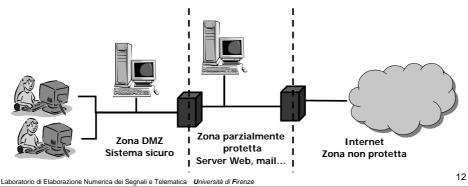
#### Zone di sicurezza

all'interno della zona sicura



Una qualsiasi rete aziendale (e non) può e deve essere divisa in zone

Ogni zona deve rispettare ben precisi vincoli di sicurezza la sicurezza va garantita ai bordi della zona in modo da lasciare libertà



# Firewall... basta?



- · La maggior parte degli attacchi informatici viene da dentro un'azienda.
- Un firewall è come un porta blindata... sicurissimo, a patto di non lasciare aperte le finestre!
- In un'azienda di grosse/medie dimensioni è fin troppo facile trovare una borchia di rete lasciata incustodita...

... e allora?

**Soluzione 1:** si diventa paranoici (la salute ne risente)

Soluzione 2: si fa finta di niente (si rischia il licenziamento)

Soluzione 3: si installa un allarme... come fareste a casa vostra!

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

13

# Intrusion Detection System (IDS)



Un IDS è un sistema automatico che fa monitoring dell'attività di rete alla ricerca di *patterns* che indichino la presenza di attività non lecite

#### Esempio:

- Port scanning
- · Frammenti di pacchetti sospetti
- · Pacchetti mal formati
- · Tentativi di DoS (Denial of Service)
- Generici attacchi ben conosciuti (lamers !)
- Uso di programmi "proibiti" (P2P come Napster, Kazaaa, eDonkey, etc.)
- Accesso a siti proibiti (filtraggio di indirizzi, es. porn browsing)
- Eccetera...

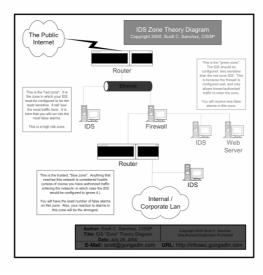
#### ATTENZIONE

non difende da un hacker!

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

# Posizione degli IDS





Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

1 5

# Requisiti di un IDS



- Facile da usare (???)
- Altamente configurabile e modulare
- Espandibile
- · Interfaccia grafica
- · Invisibile

non installereste mai un allarme con una freccia sopra con su scritto "allarme", premere qui per disattivare...

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

# Tap Ethernet passivi



Un tap Ethernet passivo è un dispositivo di ascolto passivo, cioè permette di "vedere" il traffico in transito senza essere visibili

L'IDS verrà connesso ai tap A e B. Potrà essere raggiunto tramite rilocazione fisica del network administrator o tramite una rete dedicata.

QuickTime™ and a TIFF (Uncompressed) decompressor are needed to see this picture.

#### **ATTENZIONE**

La macchina connessa ai tap A e B è invisibile a chiunque... perfetto per lo sniffing!

aboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

17

# ... e guerra sia.



"la storia dell'informatica è una battaglia tra i programmatori, che creano programmi sempre più idiot-proof e Dio, che crea idioti sempre migliori. E' inutile notare che Dio sta vincendo"

- Gray Lensman

Esiste una battaglia simile tra gli Hacker e gli addetti alla sicurezza. E' inutile dire che gli Hacker stanno vincendo, anche perché gli addetti alla sicurezza continuano a giocare in difesa e con il catenaccio...

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

# Nuove frontiere dell'hacking



- ... noto un IDS, si può escogitare un attacco che lo eviti.
- · Attacchi distribuiti
- · Attacchi "lenti"
- · Uso di risorse legittime per scopi illeciti
- Eccetera

Problema maggiore: l'uso di attacchi distibuiti o lenti

-> pochi allarmi per host, bassa visibilità, IDS ingannato.

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica - Università di Firenze

19

# IDS... paralysis by analysis



Un IDS può generare una grandissima mole di allarmi...

#### Soluzione 0:

si leva l'IDS...

#### Soluzione 1:

si tara l'IDS su livelli di sicurezza inferiore

#### Soluzione 2:

si filtrano gli allarmi...

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze

# Aggregazione e filtraggio Threat Management Process Model Alering Analysis Console Steven J. Scott sjscott007@yahoo.com August 9, 2002

#### **IDS** distribuiti



#### L'ultima frontiera in quanto a IDS consiste nell'integrare:

- 1. IDS "classici"
- 2. IDS sui singoli PC
- 3. analisi di tool di monitoring (RMON, SNMP)
- 4. altro

e attraverso analisi di sistemi esperti (database, regole, etc.) filtrare gli allarmi inoffensivi da quelli potenzialmente pericolosi, nonché di generarne di nuovi in caso di allarmi "globalmente" sospetti.

L'obbiettivo è quello di presentare all'addetto alla NS solo gli allarmi significativi e di farlo con la dovuta tempestività.

Nota a margine: ricordarsi sempre di Dio e degli idioti...

Laboratorio di Elaborazione Numerica dei Segnali e Telematica Università di Firenze